



Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità

Schemi di certificazione per il settore automobilistico

In vigore da 1 Febbraio 2008

RINA Società per azioni
Via Corsica, 12 - 16128 Genova - Italia
Tel. +39 01053851 - Fax: +39 0105351000
www.rina.org

Regolamenti tecnici



RINA

Regolamento per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità
Schemi di certificazione per il settore automobilistico

INDICE

CAPITOLO 1 GENERALITÀ'.....	3
CAPITOLO 2 NORMA DI RIFERIMENTO / REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE.....	5
CAPITOLO 3 CERTIFICAZIONE INIZIALE	6
CAPITOLO 4 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE	11
CAPITOLO 5 RICERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITA'	14
CAPITOLO 6 GESTIONE DEI CERTIFICATI DI CONFORMITA'	16
CAPITOLO 7 MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE CAMBIAMENTI	16
CAPITOLO 8 PARTICOLARITA' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO	17
CAPITOLO 9 TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI.....	18
CAPITOLO 10 SOSPENSIONE, RIPRISTINO E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE	19
CAPITOLO 11 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE.....	20
CAPITOLO 12 CONDIZIONI CONTRATTUALI.....	20



CAPITOLO 1 GENERALITÀ

1.1

Nel presente Regolamento sono definite le procedure applicate dal RINA per la certificazione di Sistemi di Gestione per la Qualità (SGQ) relativamente agli schemi di certificazione applicabili nel settore automobilistico e le modalità di richiesta, ottenimento, mantenimento ed utilizzazione, nonché l'eventuale sospensione e revoca di tale certificazione.

Per quanto non previsto dal presente documento, si richiamano le "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE", reperibili sul sito web www.rina.org.

1.2

Il RINA rilascia la certificazione ad Organizzazioni il cui sistema di gestione per la Qualità sia stato riconosciuto conforme a tutti i requisiti previsti dalle norme:

- ISO/TS 16949:2002
- AVSQ-MIA
- QS9000 e QS9000/TE SUPPLEMENT

In particolare il RINA rilascia la certificazione:

- ISOTS16949:2002 nell'ambito di CISQ AUTOMOTIVE, federazione di Organismi di Certificazione riconosciuta da IATF (International Automotive Task Force) per l'attività di certificazione secondo ISO/TS 16949. Per l'Italia, IATF demanda la gestione dello Schema di Certificazione ISO/TS 16949 ad ANFIA (Associazione Nazionale fra Industrie Automobilistiche)
- AVSQ-MIA nell'ambito dell'accreditamento SINCERT
- QS9000 e QS9000/TE SUPPLEMENT fuori accreditamento

Le certificazioni sopra citate possono essere rilasciate sia in modo autonomo sia ad integrazione di certificazioni secondo la norma ISO 9001:2000.

1.3

L'accesso alla certificazione è aperto a tutte le Organizzazioni operanti nel settore automobilistico e non è condizionato dalla loro appartenenza o meno a qualsiasi Associazione o Gruppo, ma solamente dal tipo di attività svolta dall'Organizzazione stessa.

La scelta del modello di Sistema di Gestione per la Qualità, tra quelli indicati al paragrafo precedente, è, di regola, fatta dall'Organizzazione in relazione alla tipologia di prodotto/servizio fornito per il settore automobilistico:

- ISO/TS 16949:2002 e QS9000
 - Materiali per produzione
 - Componenti per produzione o ricambi
 - Trattamenti termici, trattamenti galvanici,
 - Verniciatura o altri trattamenti superficiali
 - Altri prodotti specifici del Cliente



- AVSQ-MIA e QS9000/TE SUPPLEMENT

- Organizzazioni operanti nel settore automobilistico che forniscono attrezzature, macchine, impianti ed apparecchiature di produzione/lavorazione e di misura

Il "settore automobilistico" comprende la produzione dedicata ad autoveicoli, camion (leggeri, medi e pesanti), autobus e motocicli.

Sono esclusi dal "settore automobilistico" i veicoli industriali, agricoli e le macchine movimento terra.

In particolare la specifica tecnica ISO/TS 16949:2002 è applicabile anche alle Organizzazioni costruttrici di automobili.

Per la certificazione ISO/TS 16949:2002, per quanto non espressamente indicato sul presente documento, si dovrà fare riferimento ai regolamenti:

- ANFIA Qualità AQ-020: Regole per lo schema di certificazione ISO/TS 16949:2002 per gli Enti di Certificazione
- AIAG: Automotive Certification scheme for ISO/TS 16949 - Rules for achieving IATF recognition

Per l'attività certificativa il RINA applica le proprie tariffe vigenti, garantendone l'equità e l'uniformità di applicazione. Il RINA può legittimamente non accettare richieste di certificazione che riguardino Organizzazioni sottoposte, o la cui produzione o attività sia sottoposta, a misure restrittive, sospensive o interdittive da parte di una pubblica Autorità.

1.4

La certificazione rilasciata dal RINA è riferita esclusivamente alla singola Organizzazione, dove per Organizzazione si intende un gruppo, società, azienda, impresa, ente o istituzione, ovvero loro parti o combinazioni, in forma associata o meno, pubblica o privata, che abbia una propria struttura funzionale ed amministrativa.

Per Organizzazioni con più unità operative, una singola unità operativa può essere definita come Organizzazione.

1.5

Le procedure contemplate nel presente Regolamento si applicano anche quando la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità sia richiesta in applicazione di altra normativa applicabile all'Organizzazione; in tali casi devono essere ottemperati anche gli eventuali requisiti addizionali sul Sistema di Gestione per la Qualità in essi contemplati.

1.6

L'Organismo garante delle certificazioni emesse dal RINA (Organismo di Accreditamento) può richiedere la partecipazione di suoi osservatori agli audit effettuati dal RINA stesso, allo scopo di accertare che le modalità di valutazione adottate dal RINA siano conformi alle norme per esso applicabili. La partecipazione di tali osservatori è previamente concordata tra il RINA e l'Organizzazione. Qualora l'Organizzazione non conceda il proprio benessere alla suddetta partecipazione, il RINA deve iniziare il processo di ritiro del certificato.

1.7

La terminologia usata nel presente Regolamento è quella riportata nelle norme ISO 9000:2005 ed UNI CEI EN ISO/IEC 17000:2005.



CAPITOLO 2

NORMA DI RIFERIMENTO / REQUISITI PER LA CERTIFICAZIONE

2.1

Per ottenere la certificazione da parte del RINA, un Sistema di Gestione per la Qualità, per quanto applicabile in relazione al tipo di prodotto o servizio considerato, deve soddisfare inizialmente e nel tempo i requisiti dello schema di riferimento e quelli indicati ai seguenti punti del presente Capitolo, oltre ad:

- eventuali elementi aggiuntivi previsti dagli Organismi di Accreditamento
- eventuali requisiti specifici richiesti dal Cliente

Nell'ambito dell'accreditamento, infatti, il RINA si deve attenere a determinati documenti di riferimento emessi dagli Organismi di Accreditamento stessi. Tali documenti sono reperibili, contattando il RINA o direttamente gli Organismi di Accreditamento (ad esempio consultando i relativi siti web).

2.2

In particolare, per ottenere la certificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, l'Organizzazione deve:

2.2.1 Aver istituito e mantenuto attivo e completamente operativo un Sistema di Gestione per la Qualità in totale ottemperanza ai requisiti dello schema di certificazione di riferimento. Il Sistema di gestione per la Qualità si intende completamente operativo quando:

- è applicato da almeno dodici mesi per la certificazione in conformità alla norma ISO/TS 16949:2002 (da almeno 3 mesi per la certificazione in conformità alla norma AVSQ-MIA, QS9000/TE SUPPLEMENT e QS9000),
- il sistema di verifiche ispettive interne è completamente attuato ed è possibile dimostrarne l'efficacia,
- è stato svolto e documentato almeno un riesame del sistema da parte della Direzione,
- sono stati definiti gli obiettivi ed i processi necessari ad ottenere risultati in accordo con i requisiti del Cliente e con le politiche aziendali,
- sono stati sviluppati tali processi,
- sono stati effettuati e registrati monitoraggi e misure dei processi e dei prodotti rispetto alle politiche, agli obiettivi ed ai requisiti per il prodotto,
- sono state messe in atto azioni per il miglioramento continuo dei processi e che diano garanzia di costanza nelle modalità di produzione e nella qualità dei prodotti o servizi forniti

2.2.2 Disporre di un Manuale che:

- definisca lo scopo/campo di applicazione del Sistema di Gestione per la Qualità, descriva i principali processi e le loro interazioni e contenga o richiami le relative procedure documentate.

La descrizione dei processi e delle loro interazioni deve essere estesa a tutti quelli sviluppati dall'Organizzazione (anche a processi affidati all'esterno necessari alla realizzazione di un determinato prodotto/servizio, determinanti ai fini della capacità del prodotto/servizio stesso di soddisfare ai requisiti applicabili).

Tale descrizione può avvenire in vario modo:

- Descrizioni



- Schemi di flusso o logigrammi
 - Tabelle o matrici
 - Altro
- prenda in considerazione i requisiti della norma e fornisca una descrizione, anche breve, delle risorse e dei procedimenti posti in atto per assicurare la conformità a tali requisiti,
 - specifichi eventuali esclusioni di linee di produzione o di requisiti della norma di riferimento, illustrando per quest'ultime le ragioni per le quali tali esclusioni non influenzano la qualità del prodotto/servizio fornito. In particolare la norma ISO/TS 16949:2002 ammette solo l'esclusione dei requisiti relativi al cap. 7.3 della norma stessa, esclusivamente per quanto riguarda la progettazione e sviluppo del prodotto, purché tali esclusioni non influenzino la capacità dell'Organizzazione di fornire prodotti/servizi rispondenti ai requisiti del Cliente ed ai requisiti cogenti applicabili. Il punto 7.3 è sempre applicabile alla progettazione del processo produttivo.
 - contenga una adeguata descrizione dell'Organizzazione aziendale.

2.3

I requisiti di cui al punto 2.2 sono verificati dal RINA, attraverso un processo di audit iniziale composto da due stage:

- Audit stage 1 (FASE 1) - RINA effettua una verifica iniziale di adeguatezza da svolgere presso il sito operativo dell'Organizzazione
- Audit stage 2 (FASE 2) - RINA effettua un audit sul sito.

Le peculiarità dell'audit iniziale sono dettagliate nel capitolo successivo.

CAPITOLO 3 CERTIFICAZIONE INIZIALE

3.1

Le Organizzazioni che desiderino ottenere la certificazione del loro Sistema di Gestione per la Qualità devono fornire al RINA i dati essenziali della loro Organizzazione e relative attività svolte e la localizzazione del Sito/i, inviando l'apposito modulo "Questionario Informativo" compilato in tutte le sue parti (disponibile sul sito www.rina.org), sulla base dei quali viene formulata dal RINA un'offerta economica.

In particolare, l'Organizzazione deve comunicare al RINA:

- eventuali elementi della norma di riferimento che ritiene non siano applicabili alla sua Organizzazione o che necessitino di interpretazione o di adattamento, indicandone chiaramente i motivi;
- informazioni concernenti tutti i processi affidati all'esterno utilizzati dall'Organizzazione che influenzano la conformità ai requisiti;
- numero di siti oggetto della certificazione e le relative attività svolte;

Tali informazioni sono richieste allo scopo di verificare preventivamente l'applicazione di alcuni requisiti della norma e di predisporre un'offerta economica adeguata.



Le Organizzazioni, in caso di accettazione dell'offerta economica inviata dal RINA, formalizzano la richiesta di certificazione inviando al RINA lo specifico modulo allegato all'offerta, indicando la norma di riferimento e, se del caso, altro documento normativo di riferimento, secondo il quale è richiesta la certificazione.

Al ricevimento della richiesta di certificazione e dei relativi allegati, e dopo loro esame preliminare per verificarne la completezza, il RINA invia all'Organizzazione per iscritto la conferma di accettazione della richiesta stessa.

La richiesta dell'Organizzazione, nella quale è espressamente richiamato il presente Regolamento, e la relativa accettazione da parte del RINA formalizzano contrattualmente il rapporto tra il RINA e l'Organizzazione e l'applicabilità del presente Regolamento.

Il contratto stipulato tra il RINA e l'Organizzazione comprende:

- l'audit iniziale composto da due stage ed il rilascio del certificato;
- i successivi audit di sorveglianza e di ricertificazione
- eventuali servizi aggiuntivi specificati nell'offerta, compreso il pre-audit, se richiesto dall'Organizzazione.

Il RINA comunica all'Organizzazione i nomi dei tecnici incaricati dell'effettuazione dell'audit stage1 e dell'audit stage 2; l'Organizzazione può fare obiezione sulla nomina di tali tecnici, giustificandone i motivi.

Durante l'audit iniziale l'Organizzazione deve dimostrare che il Sistema di Gestione è pienamente operante da almeno dodici mesi per la norma ISO/TS 16949:2002 (3 mesi per le norme AVSQ-MIA, QS9000/TE SUPPLEMENT e QS9000) e di attuare effettivamente il Sistema stesso e le relative procedure documentate.

3.2

Una volta ricevuta la richiesta di certificazione, il RINA concorderà con l'Organizzazione la data dell'audit di Stage 1 da effettuare presso il sito produttivo.

L'Organizzazione dovrà rendere disponibile al RINA la seguente documentazione:

- manuale di gestione per la qualità dell'Organizzazione (ultima revisione valida);
- descrizione dei processi indicante sequenze e interazioni, inclusi gli indicatori chiave ed evidenza che i processi prendono in considerazione tutti i requisiti della norma di certificazione applicabile;
- elenco delle procedure interne rilevanti ai fini della qualità;
- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio o documento equivalente, quale evidenza dell'esistenza dell'Organizzazione e dell'attività effettuata;
- organigramma del Sistema di Gestione dell'Organizzazione;
- descrizione dei siti produttivi e di eventuali ubicazioni remote;
- ultimo Riesame della Direzione;
- pianificazione e risultati degli audit Interni;
- elenco dei valutatori interni qualificati;
- elenco delle principali leggi e/o regolamenti applicabili al prodotto/servizio fornito;
- andamento gestionale relativo almeno agli ultimi 12 mesi per la norma ISO/TS 16949:2002 (ultimi 3 mesi per le norme AVSQ-MIA, QS9000/TE SUPPLEMENT e QS9000). Come minimo devono essere presentati indicatori relativi a soddisfazione del Cliente e gestione dei reclami del Cliente, prestazioni dei processi aziendali, produttività e qualità del prodotto;



- elenco dei Clienti e di loro eventuali requisiti specifici;
- se applicabile, elenco dei cantieri in corso, con descrizione delle attività ivi espletate.

Il RINA può richiedere a sua discrezione, per esame, anche altri documenti oltre quelli indicati in precedenza, giudicati importanti ai fini della valutazione del Sistema di Gestione per la Qualità.

La documentazione di cui sopra è valutata dal RINA per conformità alla norma di riferimento ed ai requisiti del presente Regolamento.

La finalità dell'audit di stage 1 è di:

- sottoporre ad audit la documentazione del Sistema di Gestione del cliente;
- valutare la localizzazione e le condizioni particolari del sito del cliente e intraprendere uno scambio d'informazioni con il personale del cliente al fine di stabilire il grado di preparazione per l'audit stage 2;
- riesaminare lo stato e la comprensione dell'Organizzazione riguardo i requisiti della norma e agli eventuali requisiti specifici del Cliente, con particolare riferimento all'identificazione di prestazioni chiave o di aspetti, processi, obiettivi e funzionamento significativi del Sistema di Gestione;
- raccogliere le informazioni necessarie riguardanti il campo di applicazione del Sistema di Gestione, i processi e la/e localizzazione/i del cliente, compresi i relativi aspetti legali e regolamentati e la conformità ad essi;
- riesaminare l'assegnazione di risorse per l'audit stage 2 e concordare con il cliente i dettagli dell'audit stage 2;
- mettere a fuoco la pianificazione dell'audit stage 2, acquisendo una sufficiente conoscenza del Sistema di Gestione e delle attività del sito del cliente, con riferimento ai possibili aspetti significativi;
- valutare se gli audit interni e il riesame da parte della direzione siano stati pianificati ed eseguiti e che il livello di attuazione del Sistema di Gestione fornisca l'evidenza che il cliente è pronto per l'audit stage 2.

L'esito dell'audit stage1 è comunicato all'Organizzazione con la consegna di una copia del rapporto di audit stage1 sul quale sono tra l'altro riportate le eventuali osservazioni.

Le azioni intraprese dall'Organizzazione per la risoluzione di tali osservazioni sono, generalmente, verificate durante l'audit stage 2 di cui al punto 3.3.

In presenza di osservazioni ritenute particolarmente significative, a giudizio dei tecnici che hanno effettuato l'audit di stage 1, può essere richiesta la loro completa risoluzione prima dell'effettuazione dell'audit stage 2 presso l'Organizzazione.

Se l'Organizzazione non è adeguatamente pronta a sottoporsi all'audit di stage 2 sul sito, il RINA può decidere di interrompere il processo di certificazione.

La documentazione di cui al presente punto è, in generale, trattenuta dal RINA per il comitato tecnico CISQ AUTOMOTIVE.

3.3

L'audit stage 2 presso l'Organizzazione è effettuato, a buon esito dell'audit stage 1 di cui al punto 3.2, al fine di verificare la corretta attuazione del Sistema di Gestione per la Qualità.



L'audit di stage 2 deve essere effettuato entro tre mesi dalla data di effettuazione dell'audit di stage 1.

RINA invia all'Organizzazione, prima dell'effettuazione dell'audit stage 2 presso il sito/i, un piano di audit dove è riportato, in dettaglio, la descrizione delle attività e delle disposizioni per la conduzione dell'audit.

Qualora le attività da verificare siano svolte su più siti operativi, l'audit è svolto secondo criteri previamente stabiliti e comunicati dal RINA all'Organizzazione.

L'audit stage 2 è effettuato da tecnici qualificati del RINA sulla base del rapporto di audit stage 1 e dei seguenti documenti predisposti dall'Organizzazione nella revisione aggiornata:

- manuale del Sistema di Gestione per la Qualità,
- questionario informativo compilato dall'Organizzazione,
- elenco delle procedure interne,
- procedure gestionali ed altri documenti del Sistema di Gestione per la Qualità.

Essenzialmente l'audit stage 2 consiste in:

- una riunione iniziale con i tecnici dell'Organizzazione per concordare le finalità e le modalità dell'audit stesso a conferma di quanto previsto dal piano di audit;
- un sopralluogo del Sito/i Produttivo/i dell'Organizzazione per verificare la conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai documenti di riferimento e la sua completa attuazione;
- una riunione finale per illustrare l'esito dell'indagine.

L'audit di stage 2 è esteso a tutti gli elementi del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione al fine di soddisfare le esigenze dei Clienti del settore automobilistico, anche ove tali elementi vadano oltre i requisiti riportati sulla norma di riferimento.

L'audit di stage 2 è effettuato su tutti i turni di lavoro e su tutti i siti per cui è richiesta la certificazione.

Quando richiesto, il rapporto di verifica ispettiva può essere fornito all'Organismo di accreditamento.

3.4

Al termine dell'audit stage 2 è consegnata all'Organizzazione copia del rapporto di audit, sul quale sono tra l'altro riportate le eventuali non conformità e raccomandazioni riscontrate.

L'Organizzazione può annotare sue eventuali riserve od osservazioni, in merito ai rilievi espressi dai tecnici del RINA, su un apposito spazio del rapporto di audit.

Il contenuto di tale rapporto è successivamente confermato dal RINA tramite una comunicazione scritta.

In assenza di comunicazione scritta da parte del RINA il rapporto si ritiene confermato dopo tre giorni lavorativi della sua consegna all'Organizzazione.

L'Organizzazione, dopo aver analizzato le cause delle eventuali non conformità segnalate sul rapporto di cui sopra, deve proporre al RINA, entro la data indicata sul rapporto stesso, i necessari trattamenti delle non conformità nonché le necessarie azioni correttive ed i tempi previsti per la loro attuazione.



È prevista la possibilità di usufruire della “Member Area” sul sito web RINA (www.rina.org) per l’invio delle proposte di trattamento e/o azione correttiva con successiva accettazione da parte del RINA.

L’Organizzazione, infatti, può proporre gli eventuali trattamenti e/o azioni correttive compilando gli appositi moduli direttamente nella “Member Area” sul sito web RINA (www.rina.org).¹

L’accettazione di tali proposte e dei tempi previsti per l’attuazione è comunicata per iscritto dal RINA all’Organizzazione.

3.5

In presenza di non conformità maggiori e/o minori² il processo di certificazione è sospeso.

Nel caso sia riscontrata almeno una o più non conformità maggiori e/o minori, entro tre mesi deve essere effettuato un audit supplementare finalizzato ad accertare la corretta ed efficace applicazione delle azioni correttive proposte; a buon esito di tale audit il processo di certificazione è ripreso.

A seconda della gravità e della numerosità dei rilievi il RINA può decidere di effettuare un audit supplementare direttamente sul sito dell’Organizzazione o una verifica documentale delle azioni correttive intraprese dall’Organizzazione.

Qualora l’audit supplementare da effettuare per la verifica delle azioni correttive proposte non sia effettuata entro tre mesi dalla dell’audit di stage 2, il RINA si riserva di chiudere la pratica di certificazione, addebitando i tempi e le spese sostenute sino a quel momento. In tali casi l’Organizzazione che desidera proseguire con la certificazione del RINA deve presentare una nuova richiesta e ripetere l’iter certificativo.

¹ In caso di impossibilità di accesso ad internet, l’Organizzazione potrà compilare copia cartacea della modulistica utilizzata ed inviarla all’Ufficio RINA di pertinenza.

² Si intendono non conformità maggiori e/o minori:

- Non conformità maggiore
 - a) La totale assenza di considerazione di uno o più requisiti della norma di riferimento. Un certo numero di non conformità minori rilevate ad un singolo requisito possono evidenziare l’assoluta inadeguatezza del sistema e, quindi, generare una non conformità maggiore.
 - b) Una situazione che potrebbe provocare la spedizione di un prodotto non conforme o non rispondente alle leggi per esso vigenti.
 - c) Il mancato rispetto di uno o più requisiti del presente regolamento.
 - d) Una situazione tale da provocare una grave deficienza del sistema di gestione o da ridurre la sua capacità ad assicurare il controllo del processo o del prodotto/servizio
- Non conformità minore
E’ un’inosservanza alla norma di riferimento che, sulla base del giudizio e dell’esperienza, non è tale da:
 - a) causare l’inefficacia del Sistema di Gestione per la Qualità;
 - b) ridurre la sua capacità di assicurare prodotti o processi controllati;
 - c) causare la probabile spedizione di prodotto non conforme.

Potrebbe trattarsi di:

- a) una carenza, riguardante aspetti documentali del Sistema di Gestione per la Qualità;
- b) una singola lieve carenza osservata nel rispetto di un requisito del Sistema di Gestione per la Qualità.



3.6

A completamento, con esito favorevole, degli accertamenti e previa convalida da parte dell'apposito Comitato del RINA, è rilasciato, per il Sistema di Gestione per la Qualità in esame, un Certificato di conformità alla norma di riferimento (il cui fac-simile è disponibile sul sito www.rina.org) con validità di tre anni.

In particolare, il rilascio della certificazione secondo la norma ISO/TS 16949:2002 è condizionato al parere positivo di un membro esterno (rappresentante di IATF con potere di veto) del comitato tecnico CISQ AUTOMOTIVE che ha potere deliberante.

La validità del certificato è subordinata al risultato dei successivi audit di sorveglianza annuali ed alla ricertificazione triennale del Sistema di Gestione per la Qualità.

La periodicità e l'estensione dei successivi audit per il mantenimento della certificazione sono stabiliti dal RINA caso per caso mediante l'elaborazione di un programma triennale di audit, che è inviato all'Organizzazione.

Ogni ubicazione remota, ad esempio centri di progettazione, acquisti, commerciali, ecc., che è parte del Sistema di Gestione per la Qualità dell'Organizzazione e che è stata valutata è indicata sul certificato.

In particolare, per Organizzazioni che risultano essere conformi ai requisiti della ISO/TS16949:2002, ma si trovano nelle seguenti situazioni:

- l'Organizzazione non ha 12 mesi di applicazione del Sistema;
- l'Organizzazione ha appena incluso nel sistema un nuovo sito che non ha 12 mesi di applicazione;
- l'Organizzazione non ha ancora commesse di produzione per il settore automobilistico, ma può dimostrare di essere in una lista d'offerta attiva per un Cliente che richieda la certificazione secondo ISO/TS 16949:2002;

non è possibile rilasciare un certificato di conformità, ma una lettera di conformità sostitutiva con validità annuale.

Nel momento in cui l'Organizzazione arriverà a raggiungere i requisiti minimi per l'ottenimento della certificazione la lettera sarà sostituita dal certificato di conformità.

La lettera di conformità può essere rinnovata annualmente dopo l'effettuazione di una visita di mantenimento sul sito dell'Organizzazione.

Per il dettaglio sulla gestione e validità dei certificati di conformità rilasciati da RINA si veda il successivo capitolo 6.

CAPITOLO 4 MANTENIMENTO DELLA CERTIFICAZIONE

4.1

L'Organizzazione deve mantenere la conformità del proprio Sistema di gestione per la Qualità alla Norma di riferimento.

4.2

L'Organizzazione deve tenere registrazioni degli eventuali reclami e delle relative azioni correttive intraprese e deve renderle disponibili al RINA unitamente alle azioni correttive intraprese durante gli audit periodici.



4.3

Il RINA effettua audit periodici sul Sistema di Gestione per la Qualità al fine di valutare il mantenimento della conformità ai requisiti della Norma di riferimento.

Gli audit per il mantenimento della certificazione si dividono in due tipologie:

- audit di sorveglianza, con periodicità di regola almeno annuale.
Si effettua una valutazione parziale a campione sul Sistema di Gestione per la Qualità in accordo al programma di cui al punto 3.6 in possesso dell'Organizzazione.
- audit di ricertificazione (vedere capitolo 5);
Il Sistema di Gestione per la Qualità deve essere rivalutato nella sua interezza con periodicità triennale.

4.4

Gli audit di sorveglianza sono condotti presso il sito/i dell'Organizzazione, secondo un programma triennale che consenta di verificare, nell'arco dei tre anni, almeno una volta, ogni punto relativo alle prescrizioni contenute nella norma di riferimento secondo cui il Sistema di Gestione per la Qualità è stato certificato.

Durante gli audit di sorveglianza saranno comunque presi in considerazione i seguenti aspetti:

- audit interni e i riesami da parte della direzione;
- un riesame delle azioni intraprese a seguito delle non conformità identificate durante il precedente audit;
- il trattamento dei reclami;
- l'efficacia del sistema di gestione riguardo il conseguimento degli obiettivi del Cliente e dell'Organizzazione;
- l'avanzamento delle attività pianificate mirate al miglioramento continuo;
- il controllo operativo continuo;
- il riesame di ogni cambiamento;
- implementazione dei requisiti di eventuali nuovi Clienti rispetto all'ultima visita ispettiva effettuata
- attuazione ed efficacia delle azioni correttive
- tutti i requisiti relativi ai capitoli 4, 5, 7.4.1.2, 7.3 della specifica tecnica ISO/TS 16949:2002

La descrizione delle attività e delle disposizioni per la conduzione dell'audit di sorveglianza presso il sito/i è riportato, in dettaglio, nel piano di audit di sorveglianza che RINA invia all'Organizzazione prima dell'effettuazione dell'audit stesso.

4.5

Deve essere effettuato almeno un audit di sorveglianza con periodicità non superiore a 12 mesi e la data entro la quale devono essere effettuati gli audit è riportata sul programma di audit triennale in possesso dell'Organizzazione.

Tale programma può essere modificato dal RINA sulla base degli audit di sorveglianza precedenti.

Non sono ammessi scostamenti degli audit di sorveglianza superiori alla durata di un mese.



In caso di Organizzazioni con più siti produttivi, ogni singolo sito deve essere oggetto di sorveglianza almeno una volta ogni 12 mesi.

I siti remoti devono essere verificati almeno una volta nell'arco dei tre anni di validità del certificato, ad eccezione dei siti remoti di progettazione che devono essere verificati ogni anno.

4.6

Il RINA si riserva inoltre di effettuare audit aggiuntivi rispetto a quelli previsti dal programma triennale, annunciati o non annunciati, presso l'Organizzazione:

- nel caso gli pervengano reclami o segnalazioni, ritenute particolarmente significative, relative alla non rispondenza del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della norma di riferimento e al presente Regolamento
- in relazione a cambiamenti intervenuti nell'Organizzazione
- ad Organizzazioni cui è stata sospesa la certificazione.

In particolare, se durante il periodo di validità del certificato l'organizzazione riceve da Clienti sottoscrittori dello Schema notifiche quali, CHRYSLER - Needs Improvement Status, FORD - Q1 Revocation status, GM e FIAT CLSI, CLSII e New Business Hold (o altre notifiche ricevute da costruttori di automobili), l'Organizzazione deve darne comunicazione entro 5 giorni al RINA.

In caso di presenza di CHRYSLER - Needs Improvement Status, FORD - Q1 Revocation status, GM e FIAT New Business Hold e/o CSLI/CLSII il RINA deve avviare l'iter di ritiro del certificato, emettere rispettivamente una non conformità maggiore e/o minore e verificarne la presa in carico da parte dell'Organizzazione, secondo quanto previsto dai Regolamenti IATF di riferimento.

In caso di rifiuto di effettuazione dell'audit, senza valide motivazioni, da parte dell'Organizzazione, il RINA può sospendere immediatamente il certificato.

Nel caso in cui i reclami e le segnalazioni siano ritenute giustificate dal RINA, il costo dell'effettuazione dell'audit aggiuntivo è a carico dell'Organizzazione.

4.7

Le date di esecuzione degli audit di sorveglianza sono concordate con l'Organizzazione con adeguato anticipo e ad essa ufficialmente confermate tramite una comunicazione scritta.

I nominativi dei tecnici qualificati incaricati all'effettuazione all'audit sono preventivamente comunicati dal RINA all'Organizzazione, la quale può fare obiezione sulla loro nomina, giustificandone i motivi.

4.8

Per le modalità di comunicazione dell'esito dell'audit si rimanda al precedente punto 3.4.

La validità del certificato è confermata a seguito dell'esito positivo dell'audit di sorveglianza.

4.9

Se durante gli audit di sorveglianza, dovessero essere individuate delle non conformità, è avviato da parte del RINA, il processo di valutazione della gestione di tali non conformità nel seguente modo:



- in presenza di non conformità maggiori, l'Organizzazione è sottoposta ad una verifica supplementare entro i tempi stabiliti dal RINA, in relazione all'importanza delle non conformità stesse e, comunque, non oltre tre mesi dal termine della visita di sorveglianza;
- in presenza di non conformità minori, l'Organizzazione può essere sottoposta, a giudizio del valutatore e secondo i tempi stabiliti dal RINA, ad una verifica supplementare. L'Organizzazione deve comunque dimostrare al RINA, inviando evidenza scritta, di aver attuato le azioni correttive proposte, in modo efficace e non oltre 60 giorni dalla notifica delle non conformità.

A seconda della gravità e della numerosità dei rilievi, il RINA può decidere di effettuare un audit supplementare direttamente sul sito dell'Organizzazione o una verifica documentale delle azioni correttive intraprese dall'Organizzazione.

Nel caso le non conformità non siano risolte entro i tempi stabiliti o qualora le non conformità rilevate siano tali da non assicurare la rispondenza dei prodotti/servizi forniti alle richieste dei Clienti e delle normative di legge applicabili, il RINA può sospendere la certificazione sino a che le non conformità stesse non siano state corrette e comunque in accordo con quanto previsto dal punto 10.1.

Tutte le spese relative ad eventuali audit supplementari conseguenti a carenze del Sistema di Gestione per la Qualità sono da considerarsi a carico dell'Organizzazione.

CAPITOLO 5 RICERTIFICAZIONE

5.1

In occasione dell'audit di ricertificazione del Sistema di Gestione per la Qualità, previsto ogni tre anni, l'Organizzazione deve contattare il RINA con anticipo di circa tre mesi rispetto alla data prevista sul programma di audit triennale in suo possesso, ed inviare una copia aggiornata e compilata in tutte le sue parti del Questionario Informativo (disponibile sul sito web www.rina.org) al fine di poter pianificare l'attività e concordare la data di esecuzione dell'audit ricertificazione.

La data di esecuzione dell'audit ricertificazione, concordata con l'Organizzazione con adeguato anticipo, è ad essa ufficialmente confermata tramite una comunicazione scritta.

I nominativi dei tecnici qualificati incaricati dell'effettuazione dell'audit sono preventivamente comunicati dal RINA all'Organizzazione, la quale può fare obiezione sulla loro nomina, giustificandone i motivi.

5.2

L'audit di ricertificazione ha come scopo quello di confermare il mantenimento della conformità e dell'efficacia del sistema di gestione nel suo complesso e si basa principalmente su un audit in sito da effettuarsi, di regola, con gli stessi criteri dell'audit stage2.

In particolare, l'audit di ricertificazione comprende un audit in sito che prende in considerazione, tra l'altro i seguenti aspetti:

- l'efficacia del sistema di gestione nella sua globalità alla luce di cambiamenti interni ed esterni e la sua continua pertinenza ed applicabilità per il campo di applicazione della certificazione;



- l'impegno dimostrato a mantenere l'efficacia e il miglioramento del sistema di gestione al fine di migliorare le prestazioni complessive;
- se l'operatività del sistema di gestione contribuisce al conseguimento della politica e degli obiettivi dell'organizzazione.

La descrizione delle attività e delle disposizioni per la conduzione dell'audit di ricertificazione presso il sito/i è riportato, in dettaglio, nel piano di audit di ricertificazione che RINA invia all'Organizzazione prima dell'effettuazione dell'audit stesso.

5.3

A seguito dell'esito positivo dell'audit di ricertificazione il gruppo di audit presenta al RINA la proposta di ricertificazione dell'Organizzazione ai fini della riemissione del certificato di conformità.

Il certificato di conformità ISO/TS 16949:2002 è rimesso da RINA, a seguito del parere positivo di un membro esterno (rappresentante di IATF con potere di veto) facente parte del comitato tecnico che ha potere deliberante.

La conferma dell'approvazione da parte di RINA della ricertificazione con conseguente rilascio del certificato è inviata per iscritto all'Organizzazione.

Per il dettaglio sulla gestione e validità dei certificati di conformità rilasciati da RINA si veda il successivo capitolo 6.

5.4

L'iter di ricertificazione deve necessariamente concludersi, con esito positivo, prima della data di scadenza della certificazione riportata sul certificato che non può essere prorogata da parte di RINA.

Di conseguenza l'audit di ricertificazione si deve concludere positivamente in tempo utile per permettere l'approvazione da parte di RINA della proposta di ricertificazione e la conseguente riemissione del certificato entro la suddetta data (almeno un mese prima della data di scadenza riportata sul certificato).

Qualora un'Organizzazione non ottemperi alle tempistiche suddette e che quindi non ottenga la riemissione del certificato entro i termini di scadenza dello stesso, la relativa certificazione deve ritenersi scaduta a partire dal giorno successivo alla data di scadenza riportata sul certificato.

L'Organizzazione che, dopo la data di scadenza del certificato, intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo, di regola, l'intero iter previsto per la certificazione iniziale.

5.5

Nel caso sia riscontrata almeno una o più non conformità maggiori e/o minori, entro massimo tre mesi e comunque prima della data di scadenza del certificato di conformità, deve essere effettuata una verifica supplementare finalizzata ad accertare la corretta ed efficace applicazione delle azioni correttive proposte.

A seconda della gravità e della numerosità dei rilievi il RINA può decidere di effettuare un audit supplementare direttamente sul sito dell'Organizzazione o una verifica documentale delle azioni correttive intraprese dall'Organizzazione.

I tempi stabiliti entro i quali l'Organizzazione deve effettuare l'audit supplementare sono comunicati all'Organizzazione sul rapporto di audit di ricertificazione.



Tutte le spese relative ad eventuali audit supplementari conseguenti a carenze del Sistema di Gestione per la Qualità sono da considerarsi a carico dell'Organizzazione.

CAPITOLO 6

GESTIONE DEI CERTIFICATI DI CONFORMITÀ

6.1

Il certificato di conformità rilasciato da RINA ha una validità di tre anni a partire dalla data di approvazione della proposta di certificazione iniziale o di ricertificazione da parte del RINA.

6.2

Dal momento del rilascio del certificato da parte di RINA, copia originale dello stesso e del relativo programma triennale di audit è reso disponibile all'Organizzazione sulla "Member Area" del sito web RINA (www.rina.org). L'Organizzazione, quindi, potrà accedere e scaricare i suddetti documenti, direttamente da tale area del sito RINA.

In caso di impossibilità di accesso ad internet, l'Organizzazione potrà richiederne copia originale in formato cartaceo all'Ufficio RINA di pertinenza.

6.3

La validità del certificato, nell'arco del triennio di validità, è subordinata al risultato dei successivi audit di sorveglianza.

A buon esito nei tempi stabiliti di ciascun audit di ricertificazione, come riportato al precedente capitolo 5, è riemesso il certificato di conformità.

La validità del certificato può essere sospesa, revocata o rinunciata in accordo a quanto previsto ai Capitoli 10 e 11.

RINA pubblica e mantiene aggiornati direttamente sul proprio sito web www.rina.org:

- l'elenco delle Organizzazioni certificate;
- lo stato di validità dei certificati emessi, indicando per ciascun certificato lo stato: valido, sospeso o non valido;
- le copie dei certificati in corso di validità.

Su richiesta, RINA fornisce informazioni sulle cause che hanno reso non valido il certificato.

CAPITOLO 7

MODIFICA DELLA CERTIFICAZIONE E COMUNICAZIONE CAMBIAMENTI

7.1

L'Organizzazione in possesso della certificazione può richiedere una modifica o estensione della stessa presentando una nuova richiesta di certificazione, corredata dalla documentazione di cui al punto 3.1 debitamente aggiornata. Il RINA si riserva di esaminare caso per caso le richieste e di decidere le modalità di valutazione ai fini del rilascio di una nuova certificazione, in conformità a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" ed allo schema di riferimento.



7.2

L'Organizzazione deve comunicare tempestivamente a RINA eventuali cambiamenti intervenuti su aspetti che possono influenzare la capacità del sistema di gestione di continuare a soddisfare i requisiti della norma utilizzata per la certificazione.

Queste disposizioni riguardano, per esempio, variazioni relative:

- allo stato legale, commerciale, organizzativo o alla proprietà;
- all'organizzazione e alla gestione, (ad es. responsabili chiave o personale tecnico, processo decisionale);
- agli indirizzi di contatto ed ai siti;
- al campo di applicazione delle attività coperte dal sistema di gestione certificato;
- a cambiamenti significativi del sistema di gestione e dei processi.

Il RINA si riserva di effettuare audit aggiuntivi presso l'Organizzazione nel caso le modifiche comunicate siano ritenute particolarmente significative ai fini del mantenimento della conformità del Sistema di Gestione per la Qualità ai requisiti della norma di riferimento e al presente regolamento ovvero di revisionare le condizioni economiche per l'eventuale modifica del contratto.

CAPITOLO 8

PARTICOLARITA' PER ORGANIZZAZIONI MULTISITO

8.1

Qualora un'Organizzazione operi su più siti produttivi permanenti, tutte le funzioni attinenti al Sistema di Gestione per la Qualità siano gestite da una sede centrale e sia richiesta un'unica certificazione, le attività di audit devono essere espletate su tutti i siti produttivi dell'Organizzazione.

Se l'Organizzazione ha siti remoti che effettuano attività di supporto, quali progettazione, vendita, distribuzione, ecc., tali siti devono essere verificati durante l'audit di Stage 2. Può essere effettuato un campionamento dei siti remoti durante le visite di sorveglianza.

8.2

Il RINA rilascia un certificato per ogni singolo sito produttivo auditato, Ogni certificato deve fare capo ad un unico certificato di gruppo e riportare lo stesso numero.

8.3

Per eventuali non conformità rilevate in un singolo sito durante gli audit, l'Organizzazione deve valutare se le stesse sono relative a carenze imputabili a più siti e, se del caso, deve adottare azioni correttive sia presso la sede centrale che presso gli altri siti.

8.4

Sulla base delle informazioni fornite dall'Organizzazione il RINA stabilisce il piano di audit, sia per l'audit iniziale che per gli audit di sorveglianza e di ricertificazione.



CAPITOLO 9

TRASFERIMENTO DI CERTIFICATI ACCREDITATI

9.1

Per la norma ISO/TS 16949:2002, qualora un'Organizzazione già certificata da un altro Organismo riconosciuto da IATF, presenti domanda di certificazione, il RINA effettua una verifica che prevede:

- il riesame del precedente rapporto di verifica ispettiva e di tutte le risultanze emesse dall' Organismo di certificazione precedente;
- la verifica del certificato emesso dall' Organismo di certificazione precedente, il certificato deve essere valido senza nessuna non conformità aperta;
- il riesame della documentazione e degli indicatori chiave di prestazione del sistema di gestione per la qualità;
- la visita ispettiva sul sito, equivalente ad una verifica ispettiva di riesame completo

A completamento con esito favorevole dell'attività sopra riportata e previa convalida da parte del Comitato tecnico CISQ AUTOMOTIVE, è rilasciato il certificato di conformità.

In generale per l'effettuazione delle visite di sorveglianza e di riesame completo è preparato un nuovo programma triennale di audit.

Qualora un'Organizzazione, con certificazione AVSQ-MIA e/o QS9000-TE SUPPLEMENT in corso di validità rilasciata da un altro Organismo accreditato da un Ente che aderisce all'accordo di mutuo riconoscimento EA/IAF, presenti domanda di certificazione, il RINA effettua una verifica che prevede:

- l'analisi documentale da effettuare presso gli uffici del RINA (l'elenco dei documenti da verificare è riportato al paragrafo 3.2 del presente Regolamento);
- il riesame dei rapporti dei precedenti audit condotti dall'Organismo accreditato che ha rilasciato la certificazione precedente;
- l'eventuale audit presso l'Organizzazione, il cui grado di estensione dipende dallo stato di conformità e di validità della certificazione rilasciata in precedenza.

L'Organizzazione deve inoltre comunicare al RINA:

- le motivazioni della richiesta di trasferimento della certificazione
- eventuali osservazioni o segnalazioni pervenute dalle autorità nazionali o locali preposte
- eventuali reclami ricevuti e relative azioni intraprese

Il contratto tra il RINA e il richiedente è gestito con le stesse modalità riportate al paragrafo 3.1, in funzione dell'estensione dell'attività di audit.

A completamento con esito favorevole dell'attività sopra riportata e previa convalida da parte dell'apposito Comitato tecnico, è rilasciato, per il Sistema di gestione in esame, un Certificato di Conformità che, di regola, mantiene la scadenza già stabilita dall'Organismo che ha emesso la precedente certificazione in caso non siano effettuate visite o riporterà scadenza triennale in caso di effettuazione della visita.



CAPITOLO 10

SOSPENSIONE, RIPRISTINO E REVOCA DELLA CERTIFICAZIONE

10.1

La validità del Certificato di conformità può essere sospesa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" e nei seguenti casi specifici:

- se l'Organizzazione non consente che siano condotti gli audit di sorveglianza o di ricertificazione alle frequenze richieste;
- se sono riscontrate nel Sistema di Gestione per la Qualità delle non conformità maggiori e/o minori non gestite e risolte entro i tempi stabiliti dal RINA;
- notifica all'Organizzazione di reclami da parte dei Clienti (CHRYSLER - Needs Improvement Status, FORD - Q1 Revocation status, GM e FIAT New Business Hold, CSL I e/o CSL II o altre notifiche ricevute da costruttori di automobili).
- se l'Organizzazione non ha rispettato i termini fissati per la comunicazione delle azioni correttive, a seguito di non conformità segnalate sul rapporto di audit;
- se l'Organizzazione ha effettuato importanti ristrutturazioni interne al Sito/i, si trasferisce in un altro sito/i senza segnalare tali varianti al RINA;
- se l'Organizzazione ha apportato al suo Sistema di Gestione per la Qualità modifiche rilevanti che non siano state accettate dal RINA;
- in presenza di importanti ristrutturazioni dell'Organizzazione non comunicate al RINA;
- per rifiuto od ostacolo alla partecipazione agli audit di osservatori di un Ente di Accreditamento;
- per l'evidenza che il Sistema di Gestione per la Qualità non assicura il rispetto delle leggi e regolamenti cogenti applicabili alle attività e/o al sito/i;
- riscontro di eventuali giustificati e gravi reclami pervenuti al RINA.

L'Organizzazione può inoltre richiedere al RINA, giustificandone i motivi, la sospensione della certificazione per un periodo in generale non superiore ai sei mesi (quattro mesi per la sospensione dei certificati ISO/TS 16949:2002) e comunque non oltre la data di scadenza del certificato.

La sospensione è notificata per iscritto all'Organizzazione, precisando le condizioni per il ripristino della certificazione ed il termine entro il quale devono essere attuate.

La sospensione della validità del Certificato è resa pubblica dal RINA direttamente sul sito web www.rina.org come previsto al punto 6.3.

Per la certificazione ISO/TS 16949:2002 l'eventuale sospensione del certificato di conformità è notificata ad IATF.

10.2

Il ripristino della certificazione è subordinato all'accertamento dell'eliminazione delle carenze che avevano causato la sospensione stessa mediante un audit approfondito che verifichi la rispondenza del Sistema di Gestione per la Qualità a tutti i requisiti della norma di riferimento.

Esso è notificato per iscritto all'Organizzazione e reso pubblicamente noto dal RINA attraverso il sito web www.rina.org come previsto dal punto 6.3.



10.3

Il mancato soddisfacimento entro il termine prescritto delle condizioni di cui al punto 10.2 causa la revoca del Certificato di conformità.

La revoca del Certificato di conformità può essere decisa in accordo a quanto previsto dalle "CONDIZIONI GENERALI DI CONTRATTO PER LA CERTIFICAZIONE DI SISTEMI, PRODOTTI E PERSONALE" e nei seguenti casi specifici:

- quando si verifichino circostanze, quali quelle citate al punto 10.1 per la sospensione, che siano giudicate particolarmente gravi;
- se l'Organizzazione sospende le sue attività o servizi oggetto del Sistema di Gestione per la Qualità certificato per un periodo in generale superiore a sei mesi;
- qualora l'Organizzazione non accetti le nuove condizioni economiche stabilite dal RINA per l'eventuale modifica del contratto;
- nel caso di organizzazione multi-sito, qualora la sede centrale o uno dei siti non rispetti i criteri necessari per il mantenimento del certificato;
- nel caso l'Organizzazione a fronte di notifiche da parte dei Clienti (CHRYSLER - Needs Improvement Status, FORD - Q1 Revocation status, GM-FIAT New Business Hold, CSLI e/o CSLII o altre notifiche ricevute da costruttori di automobili), non dia evidenza della chiusura delle notifiche stesse, entro la scadenza del periodo di sospensione
- per ogni altro serio motivo, a giudizio del RINA

L'avvenuta revoca del Certificato di Conformità è notificata per iscritto all'Organizzazione ed è resa pubblicamente nota dal RINA secondo quanto previsto dal punto 6.3.

L'Organizzazione che dopo la revoca intenda nuovamente accedere alla certificazione, deve presentare una nuova domanda seguendo l'intero iter.

CAPITOLO 11 RINUNCIA ALLA CERTIFICAZIONE

L'Organizzazione certificata può inviare una formale comunicazione di rinuncia alla certificazione al RINA, prima della scadenza del Certificato, incluso il caso in cui l'Organizzazione stessa non voglia o non possa adeguarsi alle nuove istruzioni impartite dal RINA.

RINA, al momento della ricezione di tale comunicazione, avvia l'iter per rendere lo stato del certificato non valido.

In generale, entro un mese dalla data della avvenuta comunicazione, RINA aggiorna lo stato di validità del certificato.

CAPITOLO 12 CONDIZIONI CONTRATTUALI

Per le condizioni contrattuali trovano applicazione le disposizioni contenute nel documento RINA "Condizioni generali di contratto per la certificazione di Sistemi, Prodotti e Personale", nell'edizione in vigore.

Pubblicazione: NC/C.51
Edizione Italiana

RINA Società per azioni
Via Corsica, 12 - 16128 Genova - Italia
Tel. +39 01053851 - Fax: +39 0105351000
www.rina.org

Regolamenti tecnici